SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma
Uffici di staff · Direzione Generale

PEDEMONTANA SOCIALE

Comune di Traversetolo

Parma, 10/02/2025

Comunicato stampa

Traversetolo – Con lo Sportello sociale, nasce la Casa della comunità

Modello di integrazione socio-sanitaria, evoluzione della Casa della salute. Il taglio del nastro con l'assessore regionale Fabi, il sindaco Dall'Orto, il direttore generale di Pedemontana Sociale Temporini e il commissario dell'Ausl Campagna

Con lo **Sportello sociale operativo** nella struttura di via IV Novembre, **la Casa della salute di Traversetolo diventa Casa della comunità.**
Lo Sportello, fino al 22 gennaio scorso aperto nella sede del Comune in piazza Vittorio Veneto, **completa la struttura** dell'Azienda Usl e dà il via al modello organizzativo della Casa della comunità, **nuova evoluzione dell'assistenza territoriale di prossimità**.

L'obiettivo delle Case della comunità è infatti migliorare la qualità dei servizi, promuovendo un approccio integrato e multidimensionale tra settore sociale e sanitario. Nella Casa della comunità lavorano in modo integrato i professionisti per la progettazione ed erogazione di interventi sanitari e socio-sanitari, con anche la partecipazione della comunità locale nelle sue varie forme: associazioni di cittadini, pazienti, caregiver, volontariato.

"Il taglio del nastro di oggi rappresenta una tappa importantissima per il benessere della nostra comunità: la Casa che inauguriamo è un simbolo di integrazione e di cura – spiega il sindaco di Traversetolo **Simone Dall'Orto** - *. Questo spazio, uno dei primi analoghi creati in provincia di Parma, è pensato per consentire un accesso facilitato ai servizi sociali e sanitari. Permetterà a tutti e a tutte di trovare in un unico luogo, grazie alla presenza di professionisti, ciò di cui possono avere bisogno: assistenza medica, supporto psicologico, servizi sociali. Traversetolo, attraverso Azienda Pedemontana sociale, continua dunque a investire sui servizi alla persona, in particolare su quelli dedicati alle persone più fragili. Rinnovare e rendere più accessibili logisticamente servizi così strategici è un ulteriore modo di testimoniare questa attenzione speciale. Vogliamo che questa Casa della Comunità diventi un punto*

di riferimento per il nostro territorio, un luogo dove sentirsi accolti e supportati".

«Siamo molto soddisfatti per questo ulteriore e importante passo avanti verso un modello organizzativo integrato e multidimensionale per l'assistenza di prossimità in un unico luogo, al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale – ha sottolineato il direttore generale di APS **Adriano Temporini** – *Riteniamo che l'integrazione con i servizi sociali e la partecipazione della comunità siano due valori aggiuntivi fondamentali, che caratterizzeranno questo luogo non solo come servizio che eroga prestazioni, ma come spazio abitato di promozione del benessere e di welfare generativo. Il nostro servizio sociale potrà così vedere rafforzata l'opportunità di avere riconosciute competenze e spazi di intervento per sviluppare un'azione professionale non solo a livello operativo, ma organizzativo e comunitario».*

"Questa è la mia prima e importante occasione per conoscere una Casa della comunità di questa provincia – ha affermato **Anselmo Campagna** commissario straordinario dell'Azienda Usl di Parma - *In questa struttura l'integrazione e la collaborazione tra sociale e sanitario non rappresentano più una sfida, ma un risultato pienamente raggiunto. Sono fan appassionato dei servizi sul territorio, di cui ora diventerò anche "gestore" grazie a questo nuovo incarico di direzione, per il quale so di poter contare sul supporto di tutti: amministratori, professionisti e terzo settore".*

"Il nostro modello socio-sanitario, che vogliamo sempre più vicino alle esigenze e ai nuovi bisogni di assistenza e cura dei cittadini, grazie a quella che di fatto oggi diventa Casa della comunità compie un significativo passo avanti per l'intero territorio - afferma l'assessore regionale alle Politiche per la salute **Massimo Fabi** - *All'offerta sanitaria, già ampia e diversificata, si affianca una vera e propria porta di accesso ai servizi territoriali, utile ad accompagnare le persone in un percorso di sostegno personalizzato, completo e integrato. Questa è la giusta evoluzione dell'assistenza territoriale di prossimità, che vogliamo rendere sempre più capillare. Ringrazio sentitamente tutti coloro che, con dedizione e impegno, hanno contribuito a realizzare il progetto, presidio fondamentale per le esigenze di ascolto, cura e salute delle cittadine e dei cittadini. E ringrazio* - aggiunge Fabi - *tutto il personale sanitario,*

sociale e amministrativo che lavora in questa struttura, che come dimostrano i numeri, consente di erogare un servizio molto richiesto ed efficiente".

Oggi al taglio del nastro, insieme all'assessore regionale **Massimo Fabi**, al sindaco **Simone Dall'Orto**, al direttore generale di Pedemontana Sociale **Adriano Temporini** e al commissario dell'Azienda Usl **Anselmo Campagna**, erano presenti **Nelda Conti**, assessore alle Politiche sociali del Comune di Traversetolo, **Giordano Bricoli**, presidente del Comitato distretto Sud-Est, **Aldo Spina** presidente di Pedemontana sociale, amministratori locali, rappresentanti delle Forze dell'ordine e di associazioni di volontariato, professionisti delle due Aziende sanitarie di Parma, del Comune di Traversetolo, di Pedemontana Sociale.
Ha moderato gli interventi **Giovanni Gelmini**, direttore distretto Sud-Est dell'Azienda Usl. La benedizione dei nuovi locali è stata impartita da **don Nando Tonello**.

LO SPORTELLO SOCIALE

Gestito da **Pedemontana sociale**, lo sportello è la **porta d'accesso** ai servizi territoriali. Per ogni area di intervento, quindi anziani, adulti, minori e persone con disabilità, è presente l'assistente sociale insieme ad altre figure professionali con funzioni amministrative e tecniche di coordinamento di servizi che, oltre a svolgere compiti di supporto all'attività di segretariato sociale, forniscono ai cittadini informazioni e di accompagnamento ai servizi a valenza socio sanitaria.

Lo sportello sociale di Traversetolo nella nuova sede **è aperto** il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 8.15 alle 13.15 e il giovedì pomeriggio dalle 14 alle 17. Telefono: 0521 344558, email: traversetolo@pedemontanasociale.pr.it.

Gli utenti in carico allo Sportello sociale di Traversetolo sono 534, di cui: 214 minori, 27 adulti, 245 anziani e 48 disabili.

I SERVIZI SANITARI

Nella Casa della comunità sono operativi **tutti i medici di famiglia e i pediatri di libera scelta di Traversetolo**. Si tratta di 7 professionisti, di cui 6 medici di famiglia (5 organizzati in gruppo), e un pediatra.
Nella struttura **sono presenti** anche la **Pediatria di comunità**, il c**onsultorio**

familiare, gli **ambulatori specialistici** di: fisiatria, odontoiatria, cardiologia, ortopedia, diabetologia, oculistica, otorinolaringoiatria, urologia, reumatologia, neurologia e disturbi cognitivi, psicologo per adulti con disturbi cognitivi. Si aggiungono, gli **ambulatori di**: salute mentale, neuropsichiatria infanzia e adolescenza; l'ambulatorio diabetologico e distribuzione presidi per diabetici. Ci sono anche lo **sportello per le cure domiciliari**, il **servizio di distribuzione diretta dei farmaci**, il **punto prelievi**, **lo sportello unico – cup.**

La struttura è un punto di riferimento non solo per i cittadini di Traversetolo, ma anche per gli abitanti di **Montechiarugolo** e **Neviano degli Arduini**, in particolare per i servizi di Pediatria di comunità, Neuropsichiatria infanzia e adolescenza e sportello unico – CUP. In media, sono **circa 500 gli utenti che giornalmente accedono** ai servizi della Casa di comunità.

Nel 2024, sono state **quasi 118.000 le prestazioni erogate** nella Casa della comunità di Traversetolo (esami, indagini strumentali, visite e attività di riabilitazione).

I **medici di famiglia** della Casa della comunità assistono **circa 8.900 persone**, mentre il **pediatra di libera scelta** ha in carico **poco più di 1.000 bambini e adolescenti**.

Simona Rondani
Ufficio stampa Ausl Parma